

# **Attuazione di piano di contenimento della specie cinghiale (*Sus scrofa*), all'interno delle aree protette gestite dall'Ente Parchi e Riserve naturali del Lago Maggiore.**

## **Primo: inquadrare correttamente il problema**

La specie cinghiale (*Sus scrofa*), storicamente assente all'interno delle aree protette in gestione all'Ente Parchi Lago Maggiore, è stata rilevata ultimamente nella misura di due-tre decine di esemplari nel Parco naturale dei Lagoni di Mercurago; presenze sporadiche sono state registrate nella Riserva naturale del Fondo Toce e non si può escludere che anche la Riserva naturale di Bosco Solivo sia interessata dal passaggio di alcuni esemplari, benchè non si abbiano segnalazioni in proposito.

La comparsa dei cinghiali in tempi recenti nei territori limitrofi alle aree protette del Lago Maggiore è dovuta alle immissioni operate negli anni dal mondo venatorio e alla scorretta gestione che ne è derivata.

I conduttori di fondi che dovessero subire danni provocati dai cinghiali hanno diritto a presentare domanda di risarcimento. Per informazioni, occorre rivolgersi ai settori provinciali agricoltura:

<http://www.provincia.novara.it/Agricoltura/CalamitaNaturali/DanniFauna.php>

[http://www.provincia.verbano-cusio-ossola.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=651&Itemid=509](http://www.provincia.verbano-cusio-ossola.it/index.php?option=com_content&view=article&id=651&Itemid=509)

## **Il Piano dell'Ente Parchi**

Con deliberazioni della Giunta Esecutiva n. 011/2010 e 012/2010, l'Ente Parchi Lago Maggiore ha aderito ai piani di contenimento provinciali già approvati, prevedendo che, all'interno delle aree protette gestite, siano adottate le seguenti misure:

- prevenzione, tramite l'uso di recinzioni elettrificate;
- cattura tramite apposite gabbie ed abbattimento degli animali catturati, in collaborazione con personale qualificato e convenzionato.

Tale Piano è stato approvato, oltre che dalle Amministrazioni provinciali competenti:

- dall'I.S.P.R.A. (Ministero dell'Ambiente), con provvedimento del 9 aprile u.s.;
- dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale del 14 giugno u.s..

Con lettera del 30 giugno la Regione ha comunicato anche la concessione di un contributo di circa 8.000,00 euro per i primi interventi urgenti.

### **Metodologia di intervento.**

A partire dal 30 giugno, l'Ente Parchi sta predisponendo:

- l'acquisto di recinzioni elettrificate da noleggiare agli interessati, nei limiti delle disponibilità e secondo criteri di priorità volti a garantire l'efficacia degli interventi;
- l'acquisto di gabbie di cattura, la cui gestione avverrà sotto il controllo e la responsabilità del personale dell'Ente preposto, eventualmente anche in collaborazione con privati convenzionati;
- le convenzioni necessarie a garantire il corretto abbattimento e smaltimento degli animali catturati.

Contestualmente all'attività diretta al contenimento del numero di cinghiali è intrapresa l'opera di monitoraggio, ovvero di raccolta dati e analisi dell'evoluzione della presenza della specie, al fine di poter contribuire ad indagini scientificamente connotate ed approfondite.

### **Entità e qualità del prelievo.**

Il prelievo tenderà alla riduzione drastica della specie e pertanto non verrà fatta distinzione di sesso o classe di età.

### **Tempi di intervento.**

Si ritiene che le prime azioni possano essere avviate entro la stagione estiva, a cominciare dalle aree dove si registra maggiore incidenza della presenza della specie.

Per informazioni (il referente è il Funzionario tecnico Marco Bandini), si prega di contattare gli uffici dell'Ente al numero 0322 240239.

Il Presidente  
(Sergio Vallini)

Il Direttore  
(Massimo Grisoli)